



Digital360 S.p.A.

Parere della Società di revisione
ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma,
del Codice Civile

Parere della Società di revisione

ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Digital360 S.p.A.

1. Motivo ed oggetto dell'incarico

Il Consiglio di Amministrazione di Digital360 S.p.A. (di seguito, anche "Digital360" o la "Società") ha deliberato in data odierna, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria della Società la proposta di modifica dello statuto sociale al fine di diventare una società Benefit oltre che al fine di apportare alcune modifiche all'oggetto sociale, in particolare con riferimento all'inserimento nello stesso dell'attività di progettazione e realizzazione di applicativi e soluzioni software, da sottoporre all'approvazione della convocanda assemblea straordinaria degli azionisti.

In tale circostanza, la Società ha ritenuto ricorrere ai presupposti di cui all'art. 2437 del Codice Civile, che prevede, per gli azionisti che non intendano concorrere a tale deliberazione, la facoltà di esercitare il diritto di recesso. L'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

BDO Italia S.p.A., quale soggetto incaricato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 39/2010, della revisione legale del bilancio di esercizio della Società, è chiamata ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, a predisporre il parere sul valore di liquidazione delle azioni di Digital360 S.p.A.

Nel corso della prima parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna, gli amministratori hanno provveduto alla determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni di Digital360 S.p.A., individuato in Euro 2,09, assumendo le opportune deliberazioni. La seduta è stata interrotta al fine di poterci trasmettere formalmente la documentazione approvata e permetterci di riscontrare la predetta documentazione con quella a noi precedentemente fornita e richiamata al paragrafo 3. All'esito del nostro riscontro abbiamo emesso il presente parere al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere.

2. Natura e limiti dell'incarico

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di Digital360 S.p.A. il parere previsto dall'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alle eventuali difficoltà da questi incontrate per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione compete esclusivamente agli amministratori, che hanno effettuato le proprie valutazioni in vista dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti al fine di dar corso alla prospettata modifica dello Statuto Sociale.

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione, ed in particolare:

1. Statuto sociale Digital360 antecedente alle modifiche sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione illustrativa della bozza dello Statuto sociale con le modifiche proposte disponibile anche sul sito internet della società;
3. Bozza di Relazione degli Amministratori contenente le valutazioni effettuate con riferimento alla scelta della metodologia ed alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società in caso di esercizio del diritto di recesso;
4. Bilancio d'esercizio della Società 31 dicembre 2020 redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, unitamente alle rispettive relazioni del Collegio Sindacale;
5. Calcolo della media aritmetica del valore delle azioni ordinarie di Digital360 scambiate presso il mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana Spa ("AIM") negli ultimi 6 mesi antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione tenuto in data odierna e precisamente dal 5 novembre 2020 al 5 maggio 2020;
6. la bozza della relazione del Collegio Sindacale redatta ai fini di all'art.2437-ter del Codice Civile
7. Versioni finali dei documenti di cui ai punti 2), 3) e 6) che precedono, trasmesse a mezzo PEC in data odierna dalla Società dopo la relativa approvazione avvenuta nella prima fase del Consiglio di Amministrazione, per verifica della concordanza con le ultime versioni in bozza trasmesse ed utilizzate per lo svolgimento delle nostre attività.

Abbiamo infine ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata in data odierna, anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

4. Metodologie di valutazione adottate dagli amministratori e relativi risultati

Come precedentemente indicato, gli amministratori della Società hanno proceduto in data odierna alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, calcolando la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società degli ultimi sei mesi antecedenti la data odierna.

Pertanto, nel prosieguo di questo paragrafo si farà riferimento alla Bozza di Relazione degli Amministratori di cui al punto 2 del precedente paragrafo contenente le valutazioni effettuate con riferimento alla scelta della metodologia ed alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società in caso di esercizio del diritto di recesso.

4.1. Metodologia adottata

Il Consiglio di Amministrazione della Società per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni ha tenuto conto degli aspetti qui nel seguito elencati:

- lo Statuto della Società non prevede criteri specifici di determinazione del valore di liquidazione, facoltà prevista dall'articolo 2437-ter cod. civ., comma 4; le azioni di D360 sono negoziate su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia").

- Al fine della determinazione del valore delle azioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato come primo criterio di riferimento il patrimonio netto della società alla data del 31 dicembre 2020, pari a 8,3 milioni di euro che, rapportato al numero delle azioni emesse dalla società, ha determinato un prezzo unitario dell'azione pari a circa 0,5 €; a tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ha valutato che il valore patrimoniale sia un criterio di valorizzazione di scarsa utilità in presenza di avviamenti e riserve non espresse in bilancio, software proprietari, o particolari know how non contabilizzati nell'attivo, ma soprattutto che non sia in grado di cogliere il valore del complesso aziendale nel suo potenziale di generare utili e valore per gli azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno considerare ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, l'andamento del corso del titolo di Digital360 su AIM Italia, pur tenendo in considerazione che le azioni della Società non sono quotate in un mercato regolamentato. In generale, il Consiglio ha reputato che il metodo valutativo relativo al valore di mercato delle azioni sia in grado di esprimere una valutazione continua dell'Emittente, consentendo, peraltro, di tenere conto dei rilevanti mutamenti intervenuti nei mercati finanziari e nella situazione macroeconomica complessiva nell'ultimo esercizio.
- Il Consiglio di Amministrazione ha altresì considerato che nella prassi viene spesso utilizzata, per titoli quotati, la media delle quotazioni di borsa osservate negli ultimi 12 mesi, arco di tempo che permette di tener conto, delle oscillazioni di mercato. A tal riguardo il Consiglio ha calcolato la media del titolo di Digital360 sul medesimo arco temporale determinando un prezzo medio dell'azione pari a Euro 1,58 per azione. Il Consiglio ha comunque ritenuto che tale valorizzazione non fosse in grado di esprimere la più recente storia della società, che già dalla semestrale del 2020 ha manifestato la capacità di contrastare gli effetti del Covid e di generare redditi in crescita rispetto all'esercizio precedente, circostanza confermata dagli ultimi, positivi, risultati di bilancio.
- Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto che osservare l'andamento del titolo negli ultimi sei mesi sia un periodo sufficientemente ampio per meglio rappresentare l'andamento della società, come sopra descritto, e che sia in linea con l'orizzonte temporale previsto all'art. 2347-ter, comma 3, del codice civile, in relazione alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. A tal proposito, il Consiglio ha utilizzato l'arco temporale individuato tra il 5 novembre e il 5 maggio ed ha considerato la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni della Società degli ultimi sei mesi antecedenti la data odierna determinando un valore pari a Euro 2,09 per azione.
- In ultima analisi il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, rispetto ai tre criteri presi in considerazione (patrimonio netto contabile, media delle quotazioni degli ultimi 12 mesi e media delle quotazioni dell'ultimo semestre), il prezzo medio di quotazione del titolo nell'ultimo semestre fosse il valore più rappresentativo per esprimere il valore di liquidazione delle azioni ai fini del recesso.

4.2. Risultati cui pervengono gli amministratori

L'applicazione della metodologia sopra menzionata ha portato il Consiglio di Amministrazione ad individuare, in occasione della deliberazione al termine della prima fase della seduta consiliare tenutasi in data odierna, il valore di liquidazione delle azioni pari a Euro 2,09 cadauna.

4.3. Difficoltà di valutazione incontrate dagli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato particolari difficoltà nel processo di determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni.

5. Lavoro svolto

Nell'ambito dello svolgimento dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- effettuato una lettura critica della Relazione degli Amministratori, nonché esaminato le bozze di lavoro già messe a nostra disposizione nei giorni precedenti alla data di consegna della Relazione degli Amministratori nella versione finale;

- esame dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e raccolta di elementi utili per riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
- riscontrato, con gli esiti indicati nella presente relazione, la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla scelta del metodo adottato per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del diritto di recesso;
- verificata la coerenza dei dati utilizzati mediante riscontro con le fonti di riferimento ritenute più opportune nelle circostanze e con la documentazione utilizzata e precedentemente descritta nel paragrafo 3;
- verificata la correttezza matematica dei calcoli eseguiti dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di Liquidazione delle Azioni;
- discusso con il Collegio Sindacale in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;
- ottenuto specifiche ed espresse attestazioni, che, per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Società, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini del diritto di recesso;

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura ritenuta necessaria per le finalità dell'incarico, indicate nel precedente paragrafo 1.

6. Commenti sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, per l'esercizio del diritto di recesso, in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza, il valore di liquidazione delle azioni cui perviene il Consiglio di Amministrazione non può essere utilizzato per finalità diverse.

Gli amministratori, come riportato anche nel paragrafo 4.2, determinano il prezzo delle azioni in Euro 2,09 cadauna, pari al valore dell'azione ottenuto con il metodo descritto nei paragrafi 4.1 e 4.1.1.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni in ordine all'adeguatezza, nelle circostanze, della metodologia valutativa scelta dal Consiglio di Amministrazione, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà:

- il procedimento decisionale adottato e le considerazioni valutative svolte dal Consiglio di Amministrazione attengono principalmente alla determinazione del valore di Liquidazione delle azioni nel caso di specie e per le già richiamate finalità del Codice Civile; il procedimento e le considerazioni in oggetto non risulterebbero probabilmente appropriate per valutazioni aventi finalità diverse;
- nell'adozione dei risultati valutativi espressi attraverso tale metodo, gli amministratori, hanno sostanzialmente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti della metodologia in parola, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale normalmente seguita in tale prospettiva; la scelta di metodo effettuata dal Consiglio di Amministrazione risulta coerente con la volontà di rappresentare l'andamento positivo della società che ha manifestato un trend di crescita durante tutto il corso dell'esercizio 2020;
- l'approccio metodologico complessivamente adottato dal Consiglio di Amministrazione risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale.

7. Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico

Nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato limiti e difficoltà specifiche.

8. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, e fermo restando quanto evidenziato ai precedenti paragrafi 6 e 7, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dagli amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Digital360 S.p.A., e conseguentemente del diritto di recesso, non siano, limitatamente alla finalità per la quale essi sono stati sviluppati, adeguati in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari e che essi non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni medesime.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Digital360 S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per gli azionisti della Società, per le finalità e nei limiti di quanto previsto dal medesimo art. 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzato per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare il presente parere per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 6 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio

Socio